

## San Tommaso d'Aquino (1225-1274)

La concezione della vita dell'uomo medievale fu mirabilmente formulata in opere monumentali e insuperabili come la *Summa Theologiae* (che compendia tutto lo scibile religioso cristiano nei vari campi della teologia, morale, politica, economia, ...) di san Tommaso d'Aquino (1224-1274), pronipote di Federico Barbarossa e cugino di secondo grado di Federico II.

Tommaso ribadì il valore della ricerca filosofica e scientifica, sebbene sempre sottomessa alle verità della fede teologica. L'uomo è fine dello sviluppo e del generare di tutto l'Universo.

San Tommaso d'Aquino ammonì a non lottare contro il male utilizzando le sue stesse armi:

“L'uomo non ha ricevuto il dominio sui demoni per potersene servire come vuole, ma deve avere con essi una guerra dichiarata. Perciò in nessun modo è lecito all'uomo ricorrere all'aiuto dei demoni con accordi taciti o espressi”.<sup>1</sup>

Negli scritti lanteriani i riferimenti a Tommaso e ai suoi scritti sono più di 200 e più di 40 le volte che rimanda a Suarez.

Lanteri ricorda due volte san Tommaso in merito alla povertà: nota il pericolo di chi cerca il superfluo e ricorda come lo spirito di povertà sia necessario per chi predica (*Summa Teologica*, parte III, questione 40, articolo 3). Presenta agli OMV san Tommaso d'Aquino come maestro in teologia dogmatica insieme a san Bonaventura; lo cita nel paragrafo dedicato allo studio della teologia morale in merito alla prudenza da avere nell'esprimere dei giudizi morali. Nel paragrafo dedicato allo studio cita san Tommaso d'Aquino in merito all'aggiungere alla scienza la carità e nella conclusione lo ricorda ancora in merito alla carità (II-I, 114) e alla volontà (I, 95, 4).

Lanteri, sebbene conoscesse il tomismo adulterato dal gesuita Suarez, mise gli OMV sulla linea del realismo aristotelico-tomista contro l'idealismo di Cartesio e di Kant. Nel 1891 Leone XIII confermò questa scelta.

Nel corso dei secoli molti pontefici (recentemente ancora Leone XIII, Pio XII e Giovanni Paolo II) hanno riconosciuto nella sua teologia la struttura insostituibile della teologia cristiana.

---

<sup>1</sup> Somma teologica, II-II, q. 96, a.2, ad 3m.